

LA GUIDA

Il fisco si concentra sugli «altri immobili»

di **Saverio Fossati**

Poche le variazioni, rispetto al 2015, delle aliquote d'imposta: in moltissimi Comuni, soprattutto capoluoghi di provincia, le aliquote 2015 sono state confermate nel 2016. Purtroppo, in parecchi casi, perché avevano già raggiunto il livello massimo e quindi non si potevano più aumentare. L'effetto collaterale di questi limiti è che i conti sono più facili: chi ha già pagato a giugno il 50% di quanto dovuto per il 2015, ora, in assenza di novità (anche relativamente al proprio patrimonio immobiliare), il 16 giugno non farà che ricopiare a saldo gli stessi importi nel modello F24.

La grande novità, che però tutti hanno già digerito a giugno, è l'assenza di imposizione sull'abitazione principale: il 2016 si chiude con la conferma di questo beneficio fortemente voluto dal Governo e che (salvo sorprese) verrà mantenuto anche nel 2017, dato che nella legge di Bilancio in discussione al Parlamento non c'è traccia di risurrezione della tassa sulla prima casa (e nessun partito, in prossimità del referendum, si permetterebbe di lanciare un'idea tanto impopolare).

La guida al saldo, quindi, servirà soprattutto a chi ha variato la propria situazione immobiliare nel 2016. E che nelle pagine che seguono troverà le risposte a tutte le sue domande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

